

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
96	Valle D'Aosta	Valutazione progetti	L'art. 13 comma 4, dispone che la graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta: La dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile. Si chiede cosa si intende per "dimensione finanziaria", ovvero se la stessa corrisponde al Costo totale ammissibile (C=A+B) di cui alla tabella del comma 8.3 dell'Appendice A.1, oppure se comprende l'intero costo dell'intervento comprensibile sia delle spese ammissibili che di quelle non ammissibili. In quest'ultimo caso, si chiede da quale documento tra quelli elencati nell'Appendice A si deve evincere tale importo.	Per "dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione" si intende l'agevolazione riconosciuta.
97	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	Art. 1, lettera n) - Eventuali interventi di repowering e/o di revamping di impianti FER già esistenti e già in funzione, suscettibili di essere asserviti all'impianto di elettrolisi, permettono a tali impianti FER di rientrare nella definizione di "addizionali", eventualmente anche solo limitatamente alla quota parte di tali impianti oggetto di repowering e/o di revamping?	[In corso di analisi]
98	Valle D'Aosta	Area industriale dismessa / documentazione	Art. 6, punto 1, lettera c) - Al fine di dimostrare la disponibilità di una determinata area può essere sufficiente un compromesso di acquisto vincolato all'ottenimento del finanziamento, sottoscritto con un soggetto terzo (anche privato e quindi diverso rispetto all'Ente Pubblico o Società di Sistema di cui all'Art. 6, comma 1, lettera c dell'Avviso)? Tale compromesso di acquisto vincolato deve essere eventualmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate? - In alternativa all'acquisto di cui sopra, un preliminare per la locazione - sempre vincolato all'ottenimento del finanziamento - soddisferebbe il criterio richiesto?	La risposta della Regione è corretta. Ai sensi di quanto riportato all'articolo 6, comma 1, lettera c), il sito individuato deve essere "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<p><i>l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento". La disponibilità può pertanto essere dimostrata anche con un contratto preliminare di acquisto o di locazione, ma in tal caso deve prevedere una durata di almeno 10 anni, che deve essere trascritto e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate.</i></p>
99	Valle D'Aosta	Vendita idrogeno	<p><i>Allegato B - L'eventuale vendita a un cliente finale di energia elettrica, energia termica e energia frigorifera, prodotte da un impianto di trigenerazione di proprietà del soggetto beneficiario ai sensi dell'Art. 4, punto 1 dell'Avviso, alimentato con l'idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'Art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale? Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B? - In caso di risposta negativa al precedente quesito, risulta ammissibile ai sensi dell'Avviso la vendita dell'idrogeno rinnovabile a una società controllata, che abbia la proprietà e/o la gestione dell'impianto di trigenerazione di cui sopra? In tal caso, è necessario che tale società controllata rientri tra i clienti finali a cui sottoporre la lettera d'intenti?</i></p>	Si rinvia a risposta n. 112.
100	Campania	Impianti addizionali asserviti	<p><i>Le aree dove installare gli impianti di produzione di energia rinnovabile devono essere tutte entro i 10 km dall'area dove è installato l'elettrolizzatore oppure le suddette aree devono essere entro i 10 km per l'installazione di almeno il 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore?</i></p>	Si rinvia a FAQ MASE n. 5
101	Campania	Area industriale dismessa	<p><i>Si chiede di fornire la definizione di "Area industriale dismessa".</i></p>	Si rinvia a FAQ MASE n. 2
102	Campania	Area industriale dimessa /documentazione	<p><i>In virtù del quesito n.11, chiarire se, per soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera b) ovvero "Allegare idonea documentazione che consenta di verificare che il sito sia inquadrabile</i></p>	Quesito di competenza della Regione

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>come area industriale dismessa", è sufficiente allegare i seguenti documenti: Piano di dismissione impianto preesistente; SCIA smantellamento impianto preesistente; Fotografie stato di fatto (post-dismissione)</i></p>	
103	Campania	Area industriale dismessa / Documentazione	<p><i>Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario goda di un comodato d'uso o scrittura privata fra le parti per l'utilizzo del terreno/sito di produzione H2 o FV, confermare che il predetto documento soddisfi il requisito riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), ovvero che possa ritenersi soddisfatto il titolo di "Area nella disponibilità del Soggetto Beneficiario".</i></p>	<p>Con riferimento al quesito si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico che prevede che gli interventi devono essere realizzati presso siti "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1"; - a quanto previsto dall'Appendice A, punto 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico che prevede la presentazione della seguente documentazione in allegato alla domanda di agevolazione "titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1".
104	Campania	Area industriale dismessa / Documentazione	Chiarire nel caso in cui il sito sia di proprietà del Soggetto Beneficiario, al fine di soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), se è sufficiente allegare i seguenti documenti: Atto notorio di compravendita Visura ed estratti catastali	V. risposta a quesito precedente.
105	Impresa	Idrogeno verde	Premesso che il bando 'Hydrogen Valleys - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse' considera 'idrogeno verde' tutto l'idrogeno generato attraverso elettrolisi alimentata da energia elettrica da fonti rinnovabili, considerando che le biomasse residuali vergini sono fonti di energia rinnovabile, l'idrogeno prodotto da elettricità ottenuta dal processo di pirogassificazione della biomassa è comunque 'idrogeno verde'?	[In corso di analisi]
106	Toscana	Area industriale dismessa / sito contaminato	Il quesito riguarda la realizzazione di un intervento in un'area ricadente all'interno di una perimetrazione SIR. L'intervento prevede l'installazione di un elettrolizzatore che viene alimentato con acqua di falda trattata opportunamente prima dell'elettrolisi con un impianto specifico. Nella stessa area sorgerà anche un impianto fotovoltaico che fornirà l'energia elettrica all'elettrolizzatore. La domanda è se il sito in questione possa soddisfare il requisito di cui all'articolo 6 c. e) dell'avviso in relazione allo stato di contaminazione, tenendo conto del trattamento che sarà effettuato sull'acqua prelevata dalla falda.	Non di competenza MASE.
107	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	È possibile prevedere la partecipazione di una newco costituita da due soggetti che rispettano i requisiti del bando (due bilanci depositati, iscrizione CCIAA ecc.)?	Si risponde in senso negativo.
108	Campania	Soggetti beneficiari / contratto di rete	È possibile partecipare con un contratto di rete dove una società che è uno spin off (2 bilanci depositati ma 0 euro di fatturato) può apportare il know-how e il terreno e la capofila può apportare capitale?	Si rappresenta, in coerenza con la risposta fornita al quesito n. 107, che in linea generale le società di nuova costituzione non possono partecipare al bando. L'art.4 del

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				bando riporta i requisiti dei soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni e, in particolare, al comma 4 sono indicate le modalità relative alle diverse forme contrattuali di collaborazione. Si evidenzia, inoltre, che la lett. a) del medesimo comma prevede che il contratto di rete debba indicare “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di rete tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
109	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	<i>Come può avvenire la divisione di capitale tra i due partner che presentano un progetto congiunto? Anche mediante delle spese di affitto anticipato per il terreno che possano coprire eventualmente i costi che l'altra controparte devono sostenere nell'investimento?</i>	Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), in presenza di progetti congiunti, è il contratto di collaborazione a dover prevedere “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
110	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	<i>È possibile che solo il capofila apporti liquidità per l'investimento nei vari SAL?</i>	All'art.4, c.4, del bando sono indicati i contenuti dei contratti di collaborazione e in particolare la lett. a) indica che il contratto dovrà riportare “la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
111	Campania	Fornitori	<i>Che tipologia di manifestazione d'interesse occorre con i fornitori?</i>	Il quesito non è chiaro.
112	Campania	Autoconsumo idrogeno	<i>L'idrogeno prodotto può essere destinato all'autoconsumo (ad esempio, nel caso di un progetto congiunto, uno dei due attori potrebbe consumare l'idrogeno che egli stesso produce)?</i>	Premesso che la misura in questione è finalizzata alla produzione di idrogeno e che l'uso dell'idrogeno prodotto presso specifiche utenze rappresenta una condizione di premialità e non di ammissibilità, al netto della condizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), si ritiene che anche l'autoconsumo, opportunamente quantificato e autocertificato da idonea documentazione tecnica di supporto possa concorrere al calcolo dell'indicatore UI di cui all'Appendice b del Bando tipo.

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
113	Campania	Soggetti beneficiari / progetto congiunto	<i>È necessario che tra due società che hanno presentato un progetto congiuntamente non ci siano collegamenti tra i soci, oppure potrebbe essere un motivo ostativo?</i>	Le cause di esclusione dall'erogazione dell'agevolazione sono richiamate dall'art. 15 del Bando tipo. In particolare, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 sopra richiamato, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila e dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, nonché, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, della verifica dell'assenza dei predetti Soggetti beneficiari nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso apposita "visura Deggendorf" rilasciata dal Registro nazionale aiuti.
114	Campania	Soggetti beneficiari / progetto congiunto	<i>Oltre al contratto di rete, quale altro strumento può legittimare il partenariato tra due aziende che presentano il progetto congiuntamente?</i>	Come indicato nell'articolo 4 del bando, le imprese possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il soggetto capofila e previa indicazione dello stesso. In particolare, come riportato in tale articolo, i progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto.
115	Campania	Spese ammissibili	<i>Sono ammissibili le spese di rendicontazione del progetto? In che voce ed in che misura?</i>	I costi ammissibili sono richiamati dall'art. 7 del Bando. In particolare si evidenzia che, in base a quanto indicato dal comma 1 del predetto articolo, i costi ammissibili sono i

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili.
116	Toscana	Impianti addizionali asserviti	<p><i>Con riferimento all'avviso in oggetto, fermo restando tutte le altre condizioni di ammissibilità al bando, si richiede un'interpretazione del significato "a servizio esclusivo" presente nella definizione di "impianto asservito" che recita: "impianti di energia da fonti rinnovabili a servizio esclusivo dell'elettrolizzatore".</i></p> <p><i>Il punto del quesito e se il passaggio "a servizio esclusivo" deve essere inteso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-come destinazione commerciale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di energia da fonti rinnovabili asservito all'elettrolizzatore?</i> <i>oppure</i> <i>-deve riguardare la modalità di collegamento fisico dell'"impianto asservito" all'elettrolizzatore?</i> <p><i>Il caso riguarda uno stabilimento dove esiste una rete di distribuzione elettrica privata di proprietà del Proponente, avente lo status di Rete interne di utenza - RIU.</i></p> <p><i>Il quesito che si sottopone al fine di ottenere il necessario chiarimento è il seguente: nello stabilimento, nelle suddette condizioni, risponde alla definizione prevista dal bando:</i></p> <p><i>l'impianto asservito che immette la propria produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella rete di distribuzione privata "RIU" alla quale è anche connesso l'elettrolizzatore ?</i></p> <p><i>Oppure l'impianto asservito che produce energia elettrica da fonti rinnovabili deve essere fisicamente collegato all'elettrolizzatore senza che l'energia elettrica da lui prodotta transiti dalla rete di distribuzione privata "RIU" ?</i></p>	Si rimanda alla definizione di impianto asservito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera o) del Bando tipo.
117	Valle D'Aosta	Autoconsumo idrogeno	<p><i>Allegato B - L'eventuale autoconsumo di idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale?</i></p>	Si rinvia a risposta n. 112.

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B?</i>	
118	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	<i>Per quanti anni l'energia elettrica prodotta dagli impianti addizionali asserviti deve essere a servizio esclusivo degli elettrolizzatori e non può essere venduta (per la parte eccedente al loro fabbisogno)?"</i>	Il Bando tipo non prevede vincoli specifici a riguardo. Al caso in questione si applicano le condizioni di verifica e controllo previste dall'articolo 17 del Bando tipo.
119	Valle D'Aosta	Revoca / rinuncia	<i>Art. 18, comma 1, lettera m) - Qualora un impianto FER addizionale asservito incluso nella proposta progettuale, non determinante per il calcolo della potenza del 20% di cui all'art. 5, comma 2, lettera e), non dovesse ottenere le necessarie autorizzazioni, sussisterebbero le condizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera m)?. In caso di risposta affermativa, tale revoca sarebbe solo relativa alla quota di finanziamento riconosciuta per il suddetto impianto FER addizionale asservito non autorizzato?</i>	Nel caso prospettato, fermo restando il rispetto della condizione che la modifica apportata non si connoti come "modifica sostanziale" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s) del Bando tipo, si applicano le condizioni di cui all'articolo 18, comma 2. Si rappresenta tuttavia, che le condizioni di revoca parziale o totale saranno oggetto di valutazione caso per caso da parte delle singole Regioni, nel rispetto dei criteri generali di cui al citato articolo 18.
120	Valle D'Aosta	Revoca / rinuncia	<i>Art. 18, comma 2, lettera a) - Qualora l'eventuale mancata autorizzazione di cui alla domanda 13.12, dovesse comportare una diminuzione del punteggio attribuito al progetto, ma con relativa modifica nella graduatoria di cui all'art. 13 inferiore al 5%, si può considerare che non sussistano le condizioni per una revoca anche solo parziale delle agevolazioni riconosciute al progetto?</i>	Si concorda con la risposta della Regione. <i>Si rimanda all'art. 18 comma 2, lettera a) che prevede che per diminuzioni del punteggio attribuito al progetto inferiori al 5% non sia prevista la revoca del contributo.</i>
121	Valle D'Aosta	Graduatoria / Agevolazioni	<i>Nel caso in cui la richiesta di agevolazioni venisse accolta solo parzialmente (perché la proposta si colloca all'ultimo posto i graduatoria e non rientra completamente nei 14 M€ a disposizione) è possibile "rimodulare" il progetto in modo da farlo rientrare nel finanziamento che viene erogato oppure bisogna comunque realizzare la soluzione proposta finanziando con risorse proprie la parte che non viene coperta da bando?</i>	La risposta della Regione è corretta. <i>In caso di accoglimento anche parziale dell'agevolazione richiesta, non è consentito la rimodulazione del progetto e la soluzione inizialmente proposta deve essere realizzata con risorse proprie per la quota parte eccedente l'importo dell'agevolazione riconosciuta, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 dell'Avviso.</i>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
122	Sardegna	Soggetti beneficiari	<i>In riferimento al divieto che una stessa impresa possa partecipare con 2 domande diverse a due progetti diversi (art. 10 comma 3) si richiede delucidazione se il concetto di impresa sia quello giuridico o se venga interpretato in un'accezione più generale allargandolo anche al Gruppo di Appartenenza. Più nello specifico, 2 imprese autonome (con ragioni sociali diverse) ma controllate dalla stessa Holding, e dunque appartenenti allo stesso Gruppo Societario, possono presentare 2 domande distinte per due progetti autonomi e ubicati in aree geografiche non contigue tra di loro?</i>	La risposta della Regione è corretta. <i>Cfr. FAQ MASE n.10 "Si, due imprese appartenenti al 100% allo stesso gruppo possono partecipare in maniera indipendente a due distinti progetti"</i>
123	Sardegna	Area industriale dismessa	<i>In merito alla definizione di aree industriale dismessa, fermo restando che l'area in questa sarà di tipo D (industriale o ad essa assimilata), si chiede se la successiva definizione di "già destinata ad attività di tipo industriale cessata" può ritenersi come letta ai sensi dell'art. 2195 e l'art. 2135 del Codice Civile. Ovvero un'azienda agricola che ha cessato la sua attività, e il terreno è da CDU identificato come industriale, entrostante la perimetrazione di un Consorzio Industriale, dove sono ancora presenti e visibili delle serre per coltivazione oltre ad una casa coloniale ed un prefabbricato da adibirsi a magazzino, il tutto in abbandono da più di 20 anni, può ritenersi idonea al fine di poter partecipare al bando in oggetto?</i>	Per la definizione di area industriale dismessa, si rinvia alla FAQ MASE n. 2 . Per quanto concerne la fattispecie specifica oggetto del quesito, si ritiene ricada nella competenza della Regione valutare se l'attività cessata si qualifichi come agricola o industriale.
124	Sardegna	Area industriale dismessa / documentazione	<i>Al fine di poter dimostrare di possedere un diritto reale sul terreno, per il quale si vuol candidare un progetto, può bastare il verbale di aggiudicazione del terreno ad un asta pubblica per la quale si siano già versati gli importi di saldo e si resta dunque solo in attesa del decreto di trasferimento del Giudice, oltre alla successiva presa in possesso? Attività queste dipendenti solo dalle tempistiche delle procedure concorsuali e non dipendenti dall'aggiudicatario?</i>	La risposta della Regione è corretta. <i>In questo caso non si dimostra un diritto reale, in quanto il verbale è solo un atto amministrativo.</i>
125	Sardegna	Area industriale dismessa / Connessioni	<i>Ai sensi dell'art. 6 lettera f), non potendo avere certezze che l'attività cessata sul terreno industriale dismesso, all'epoca dell'attività, avesse attive una fornitura di acqua e di corrente elettrica, si può desumere che essendo un sito potenzialmente idoneo ad attivare (piuttosto che riattivare) una connessione alla rete elettrica e una connessione alla rete</i>	E' necessario che i requisiti del sito per la realizzazione degli interventi, previsti dall'art. 6, lett. f dell'Avviso, siano dimostrati con idonea documentazione al momento di presentazione della domanda di agevolazione

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>idrica, sia di conseguenza idoneo a rispettare la prescrizione di cui alla su citata lettera f)?</i>	
126	Regione Autonoma FVG	DNSH	<p><i>1. il Regime 1 del DNSH va applicato alle attività di tutte le schede di cui all'investimento 3.1 e cioè alle seguenti schede tecniche: 1 "Costruzione nuovi edifici", 2 "Ristrutturazione edifici", 5 "Interventi edili e cantieristica generica" e 15 "Produzione e stoccaggio di idrogeno in aree industriali dismesse"?</i></p> <p><i>2. Qualora all'investimento 3.1 vadano applicati sia il Regime 1, sia il Regime 2, si chiede di sapere, ai sensi delle disposizioni del paragrafo 3 "La mappatura", pag 10 della Guida operativa allegata alla Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH", quale sia l'"attività principale" alla quale va applicato il Regime 1 del DNSH e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare, nonché quali siano gli "eventuali interventi accessori" che dovranno rispettare il regime 2 e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare</i></p>	La circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 per l'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" prevede esclusivamente il Regime 1. La medesima circolare per l'investimento in parola prevede l'associazione con le seguenti schede tecniche: scheda n. 15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede nn. 1, 2 e 5.
127	Piemonte	Impianti aggiuntivi asserviti / Draft Atto delegato	<p><i>Nel caso di un impianto aggiuntivo asservito in configurazione di autoconsumo individuale a distanza privo di linea diretta, posto nella stessa zona di mercato dell'elettrolizzatore, che condivide l'energia rinnovabile con l'elettrolizzatore mediante contratti di lungo termine, è possibile considerare idrogeno rinnovabile quello prodotto con l'energia rinnovabile prodotta nello stesso mese (bilancio mensile) come previsto nel periodo transitorio del sopra citato Draft dell'Atto Delegato?</i></p> <p><i>Alternativamente, si ritiene che al fine di considerare idrogeno rinnovabile debba esserci contemporaneità tra l'energia condivisa nella stessa ora (bilancio orario)?</i></p> <p><i>1.3 Se non ricadenti in nessuno dei casi precedenti, si chiede di esplicitare l'intervallo temporale su cui basare il bilancio fra la produzione di idrogeno rinnovabile e la produzione di energia rinnovabile.</i></p>	[In corso di analisi]
128	Piemonte		<i>La risposta fornita alla FAQ 67 sembra in contrasto con quanto previsto, in merito al "boundary" della "produzione di idrogeno", dall 'annex 1"</i>	[In corso di analisi]

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>della direttiva 852/2018 (DNSH) - scheda "manufacturing of hydrogen" https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/activities/activity/155/view). Infatti nel definire il "Boundary" del "manufacturing of Hydrogen" la medesima direttiva fa riferimento alla "ISO standard 14067:2018, Greenhouse gases — Carbon footprint of products — Requirements and guidelines for quantification". Questa norma stabilisce che il confine della "produzione" è stabilito secondo il principio del "well to gate" ossia che processo di produzione (manufacturing) termina all'uscita del primo prodotto "vendibile" (marketable product). Il sistema di certificazione "CERTIFHY" per l'idrogeno fissa il confine del processo all'uscita dall'elettrolizzatore ad una pressione convenzionale di 3 bar (solo se è inferiore si deve aggiungere un valore di consumo standard per portarlo a 3 bar), escludendo la compressione. Quindi se il "boundary" per il calcolo del valore di emissione CO2 per l'idrogeno è l'uscita elettrolizzatore, deve esserlo anche per il calcolo del valore di consumo specifico - per uniformità di metodo - non considerando quindi il sistema di compressione. Si chiede al MASE di fornire riscontro in merito, tenendo conto che l'approccio fornito con la FAQ 67 (comprendere il consumo del compressore nella determinazione del consumo specifico) sfavorisce chi produce ad esempio H2 per i veicoli pesanti (700 bar) rispetto a chi produce per processi energetici o industriali (anche meno di 3 bar).</p>	